

# «Non ci può essere ripresa del Paese senza la crescita delle costruzioni»

Deldossi e Bellicini: «L'edilizia si deve porre alla guida dell'innovazione sostenibile»

## Convegno Ance

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. «Innovare o morire». Una ricerca inglese sul comparto delle costruzioni indica l'innovazione come una tra le più grandi sfide dell'edilizia di oggi. Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, lo ha ribadito con forza a Futura Expo. «Il nostro settore deve porsi, da protagonista, alla guida del processo di innovazione del Paese. Temi quali sostenibilità e digitalizzazione investono in pieno il mondo dell'edilizia: basta pensare alla building information modelling, all'automazione, alla robotizzazione, alla nuova scienza dei materiali che cambia i modi del costruire».

Per Bellicini il modello a cui guardare deve coinvolgere tutti i grandi comparti dell'economia. «Quando parliamo di costruzioni non ci riferiamo solo



Ance. Il presidente Deldossi

alle imprese edili, ma all'industria dei materiali, sistemi e componenti, parliamo di distribuzione specializzata e al dettaglio, parliamo di mondo della progettazione, parliamo di mercato immobiliare, di professionisti che trattano del prodotto delle costruzioni - spiega il direttore -. E poi parliamo di credito, di professioni che progettano, ma anche che si occupano di normative, contratti, sicurezza. L'impatto delle costruzioni sul sistema economico è ben più ampio di quello che si pensa».

Filiera complessa, che secon-

do l'Istat pesa solo il 5% dell'economia. «I nostri calcoli sono diversi - chiosa Bellicini -. Se si scava nei valori aggiunti dei settori coinvolti con le costruzioni ci si può avvicinare al 30% dell'economia». Per Ance Brescia innovazione è sinonimo di rigenerazione. «Quando parliamo di rigenerazione parliamo di territorio, di ambiente, di qualità della vita - spiega il presidente Massimo Angelo Deldossi -. Ed in questo percorso la filiera si deve presentare unita, mettendo da parte antagonismi e personalismi». Un primo passo in questa direzione è rappresentato dal Campus Edilizia Brescia. «Nato nel 2016 ha già ottenuto molti risultati. Ora siamo pronti: dopo molto lavoro invisibile nasce la Fondazione del Campus, sarà braccio operativo strategico per l'intera filiera. Guardiamo al futuro con ottimismo - ha detto ancora il presidente di Ance Brescia - ma il futuro va costruito, giorno dopo giorno».

**I numeri a Brescia.** Per gli imprenditori edili ogni costruzione non può essere solida se non nasce da dati concreti. I numeri li ha illustrati con dovizia di particolari il direttore del Cresme. E mostrano come il valore delle costruzioni nella provincia di Brescia nel 2022 sia tornato a superare i livelli di produzione del

2003 e del 2006, picchi massimi degli anni 2000. «Nel 2022 - spiega Bellicini - il valore della produzione delle costruzioni in provincia di Brescia è stato 7.574 milioni, contro i 6.185 del 2021. Si tratta di una crescita a valori correnti di 1.389 milioni, pari al + 22,5%. A Brescia il peso delle costruzioni è pari al 28% del valore della produzione totale della provincia. In Italia nel 2021 la crescita del Pil è dovuta al 30% al settore delle costruzioni. Sul settore tra il 2021 ed il 2022 sono state investite risorse incredibili. Le costruzioni sono quindi più importanti per un territorio di quello che oggi si pensa: ma

soprattutto non può esserci ripresa economica reale senza crescita delle costruzioni».

E il mercato immobiliare? Nel 2022 le compravendite di abitazioni nel Bresciano sfioreranno le 19.500 unità, avvicinandosi al picco storico del 2005. Si tratta di una crescita del 5,3% sul 2021. «Abitiamo le case, frequentiamo le strade, lavoriamo nei luoghi della produzione: viviamo nei prodotti delle costruzioni - conclude Bellicini -. La qualità di quello che costruiamo è valore per tutti ed è sinonimo di qualità della vita». L'incontro è stato moderato da Mariangela Pira di Sky Tg24. //

## «Fotografiamo il futuro» Sul palco i sei vincitori del concorso



Edilizia, settore in forte trasformazione e rappresentato dell'arte fotografica.

A conclusione del convegno di ieri a Futura Expo sono stati invitati sul palco i sei vincitori del primo concorso fotografico «Fotografiamo il futuro. Obiettivo sull'edilizia», iniziativa organizzata da Ance Brescia, con il patrocinio del Comune di Brescia e promossa dalla rivista Costruire il futuro,

diretta da Adriano Baffelli. Il concorso aveva l'obiettivo di presentare il nuovo volto del comparto delle costruzioni attraverso lo sguardo creativo dei fotografi. Un solo vincitore bresciano del concorso, si tratta di Architettura Still Life di Claudio Amadei di San Felice del Benaco. Altri vincitori Alfredo Ferro di Roma, Luigi Cafiero, Napoli; Pasquale Comegna, Terni; Gianni Mazzon, Venezia, Tiziana Cini, Prato.